



Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO DI BELGIOIOSO

Regolamento di Istituto AGGIORNATO 2022

Premessa

La scuola ha una funzione eminentemente educativa: tutte le sue componenti, e in particolare il personale scolastico, rappresentano un modello educativo e sono tenute a rispettare tale finalità nei comportamenti, nelle scelte e nei rapporti interpersonali. L'organizzazione delle attività, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola, deve essere improntata a criteri di equità, di collaborazione e di trasparenza, nel rispetto del diritto all'apprendimento e alla formazione di ogni alunno. Il presente regolamento si configura come elemento di contratto tra la scuola e gli utenti "interni" ed "esterni" del servizio.

L'Istituto aderisce alla rete Lombarda ed europea delle scuole che promuovono salute (SPS) (www.scuolapromuovesalute.it) e ne adotta i valori fondamentali, nell'ottica del successo formativo dell'alunno e del suo benessere nelle relazioni con adulti e compagni.

NORME DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Art. 1 - Ingresso ed uscita degli alunni

a) nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Gli alunni entrano nella scuola nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagneranno gli alunni della propria classe, in fila, sino all'uscita della scuola e vigileranno affinché gli alunni siano affidati ai genitori o a persone di cui si sia accertata l'identità.

Gli studenti che usano le biciclette potranno introdurle negli spazi esterni della scuola a mano e portarle fuori nello stesso modo.

Gli alunni che fanno rientro a casa con lo scuolabus saranno accompagnati dagli insegnanti ai loro mezzi.

b) nella Scuola dell'Infanzia.

I genitori possono accedere alle aule durante l'orario di ingresso e di uscita degli alunni senza attardarsi in sezione e nel rispetto degli orari della scuola. I docenti accerteranno sempre l'identità degli adulti cui vengono affidati gli alunni all'uscita.

Art. 2 - Ritardi, assenze ed uscite anticipate

Gli alunni devono presentarsi puntualmente all'orario di inizio delle lezioni. I ritardi e le assenze devono **sempre** essere giustificati online utilizzando il registro elettronico ARGO.

Le uscite anticipate sono consentite solo in casi eccezionali, previa richiesta utilizzando il registro elettronico ARGO. Non sono consentite uscite anticipate continuative senza l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.

Gli alunni potranno essere affidati solo a persone maggiorenni munite di delega scritta da parte del genitore che esercita la patria potestà.

Analogamente i casi di ritardo nell'ingresso a scuola devono essere giustificati tramite registro elettronico ARGO stante l'eccezionalità di tale evenienza.

Art. 4 – Intervallo (nelle scuole primaria e secondaria).

Per intervallo si intende

- a) una pausa ricreativa della durata di 10 minuti che si svolge a metà della mattinata per recarsi ai servizi e consumare uno spuntino
- b) una pausa ricreativa che segue la consumazione del pasto in mensa per gli alunni che ne fruiscono

Durante l'intervallo gli alunni potranno utilizzare gli spazi comuni senza correre nei corridoi. Qualsiasi attività deve avvenire sotto la vigilanza attiva dei docenti e dovrà essere adeguata all'età degli scolari e comunque tale da escludere pericoli per l'incolumità fisica degli stessi, per gli oggetti e gli arredi della scuola.

Art. 5 - Rapporti scuola/famiglia

Il successo formativo degli alunni è strettamente collegato ad un positivo e proficuo rapporto tra scuola e famiglia; pertanto è richiesta ai genitori una costante partecipazione alle riunioni e ai colloqui con il personale docente, soprattutto se tali colloqui vengono espressamente richiesti e ad un giornaliero controllo del registro elettronico per monitorare l'andamento scolastico.

Si raccomanda ai genitori di sostenere sempre le richieste della scuola con i propri figli e di collaborare affinché quanto richiesto venga sempre eseguito.

Le famiglie sono tenute a condividere il "patto educativo di corresponsabilità" che la scuola propone e saranno puntualmente informate di qualsiasi intervento programmato per l'alunno, così come di eventuali provvedimenti disciplinari adottati.

VIGILANZA

L'obbligo di vigilanza si instaura automaticamente ogni volta che un adulto si trova in presenza di un minore.

Art. 6 - Vigilanza alunni

Durante la permanenza degli alunni nella scuola per attività scolastiche curricolari o facoltative gestite dal personale della scuola, la vigilanza su di essi è affidata agli insegnanti in servizio nella classe o sezione secondo l'organizzazione adottata.

Nel caso in cui l'insegnante, per valide ragioni, debba allontanarsi dall'aula o dal luogo in cui si stanno svolgendo le attività, dovrà provvedere ad affidare gli alunni ad altro insegnante o, in mancanza di questi, al personale collaboratore scolastico presente nella scuola.

In caso di momentaneo allontanamento dell'alunno dalla classe, ad esempio per recarsi ai servizi, il personale collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza.

Durante l'uscita degli alunni la vigilanza si svolgerà secondo l'organizzazione adottata nei vari plessi e resa nota dai responsabili di plesso.

Durante il tempo mensa i singoli gruppi di alunni saranno vigilati da un docente secondo l'organizzazione adottata nei vari plessi e resa nota dai responsabili di plesso.

Art. 7 - Vigilanza alunni durante le riunioni

Durante gli incontri tra genitori e insegnanti in assemblee di classe e/o colloqui individuali, non è consentito ai genitori lasciare i bambini incustoditi nei locali e negli spazi della scuola, sia al fine di evitare situazioni di potenziale pericolo che di tutelare la necessaria tranquillità e riservatezza dei colloqui.

Art. 8 - Vigilanza in caso di sciopero e/o di parziale funzionamento del servizio scolastico

Nelle situazioni in cui, per cause diverse, (sciopero, riscaldamento guasto ecc.) possa verificarsi il parziale funzionamento del servizio, gli alunni che si recano a scuola devono essere comunque accolti all'interno degli spazi scolastici; gli adulti presenti hanno l'obbligo di vigilanza.

Durante l'entrata o nei momenti che la precedono, in nessun caso devono essere date comunicazioni di allontanamento dalla scuola; tali comunicazioni potrebbero ingenerare confusione negli alunni che si recano a scuola da soli e orientarli a scelte pregiudizievoli per la loro sicurezza e incolumità.

Eventuali situazioni di emergenza saranno gestite in accordo con il Dirigente Scolastico.

Art. 9 - Comportamento degli alunni

a) Agli alunni è richiesta l'osservanza delle regole della scuola e un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale. Gli alunni devono essere educati dalla famiglia e dalla scuola, in stretta collaborazione, al rispetto della legalità e al rispetto reciproco, ad un corretto uso degli spazi e degli arredi, delle cose proprie ed altrui, alla puntualità. Coloro che provocheranno intenzionalmente guasti al materiale o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.

b) E' richiesta la cura costante dell'igiene personale e la proprietà del vestire. A tal fine si raccomanda un abbigliamento pratico e sobrio, sono da evitare capi di abbigliamento che lasciano scoperte parti del corpo. Tutti devono essere provvisti della tenuta prescritta per l'educazione fisica.

c) Gli alunni si presenteranno a scuola sempre preparati e muniti di tutto l'occorrente per le lezioni.

Non è consentito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento; non è opportuno portare somme di denaro, apparati elettronici e oggetti di valore sui quali la scuola, in caso di smarrimento o/e danneggiamento, declina ogni responsabilità. Fermo restando quanto scritto, per gli alunni della scuola secondaria, è consentito, su richiesta scritta dei genitori per motivi di organizzazione familiare, portare a scuola il proprio cellulare che dovrà essere tenuto spento in cartella ed utilizzabile solo al termine dell'attività scolastica.

d) È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro negli spazi della scuola.

e) Con riferimento alle nuove disposizioni sulla Privacy (GDPR UE 2016/679) è vietato utilizzare, nella scuola, videocamere, fotocamere, mms, registratori digitali e vocali inseriti nei cellulari.

Art. 10 – Fruizione del servizio mensa

Nella scuola primaria, nei giorni di attività didattica pomeridiana, gli alunni possono rientrare a scuola dopo aver consumato il pasto a casa oppure utilizzare il servizio di refezione. Agli alunni che fruiscono del servizio mensa non è consentito il consumo di cibo portato da casa. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa saranno accompagnati, in modo ordinato, nello spazio adibito a tale servizio. Il momento del pasto, nella mensa scolastica, è un momento educativo e quindi gli alunni devono essere avviati, già dalla famiglia, ad una corretta educazione alimentare, dovranno essere abituati all'uso appropriato di tutte le posate e ad un comportamento corretto a tavola. **Non è consentito** urlare, correre, né alzarsi da tavola prima che l'insegnante responsabile e i compagni abbiano consumato il pasto.

Il pasto va integralmente consumato dagli alunni durante il momento di refezione ; sono previste variazioni del menù se richieste da specifica prescrizione medica.

Il servizio di refezione è parte integrante della giornata scolastica nella scuola dell'infanzia.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, nei giorni di attività extra scolastiche pomeridiane, è consentito rientrare a scuola dopo aver consumato il pasto a casa, oppure utilizzare "l'aula panino" messa debitamente a disposizione per il consumo del pasto portato da casa.

Gli alunni che usufruiscono di tale servizio saranno accompagnati, in modo ordinato, nello spazio adibito a tale servizio.

Non è consentito urlare, correre, né alzarsi da tavola prima che l'insegnante responsabile e i compagni abbiano consumato il pasto.

Art. 11 - Accesso dei genitori ai locali della scuola

Al fine di tutelare il regolare svolgimento delle attività didattiche, di norma non è consentito ai genitori accedere ai locali della scuola durante le lezioni se non negli orari di ricevimento appositamente previsti, nei casi di effettiva e reale urgenza, o dietro esplicita richiesta dei docenti.

Art. 12 - Distribuzione ed affissione stampati

Previa autorizzazione del Dirigente, è permesso distribuire nella scuola materiale informativo , purchè riguardante attività educative, ricreative o scolastiche.

Non è consentito pubblicizzare l'acquisto di testi o altro materiale.

Art. 13 - Divieto di fumare nei locali scolastici

Come in tutti i locali pubblici, in riferimento alle norme di legge, anche nella scuola è proibito fumare.

Art. 14 - Uso dei telefoni

Ai sensi della normativa vigente, non è consentito l'uso dei telefoni cellulari durante le ore di lezione né al personale docente né agli alunni. L'uso dei telefoni interni ai plessi è consentito solo per comunicazioni urgenti.

Art. 15 -Infortuni

In caso di infortuni o malori, i genitori (o le persone da loro delegate per iscritto) verranno tempestivamente informate perché provvedano a trasportare l'alunno a casa o al più vicino presidio ospedaliero. In caso di evidente gravità o nell'impossibilità di

reperire tempestivamente i genitori, il personale della scuola accompagnerà con taxi o ambulanza l'alunno al pronto soccorso più vicino. Di tale emergenza informeranno al più presto i genitori che avranno cura di raggiungere l'ospedale in tempi brevi.

In caso di infortunio, l'assicurazione integrativa contro gli infortuni sottoscritta dalla scuola, ad avvenuta guarigione, rimborserà le spese effettivamente sostenute dalla famiglia dietro presentazione dei giustificativi di spesa in originale.

Art. 16 – Somministrazione di farmaci

La somministrazione di farmaci, su richiesta della famiglia, è consentita solo in casi eccezionali e previa documentazione medica accertante l'improrogabilità dell'intervento secondo le indicazioni dell'ATS, come previsto e richiesto secondo il protocollo dell'IC

Art. 17- Pediculosi

Non sono previsti interventi all'interno della scuola da parte del servizio sanitario al riguardo.

Le famiglie avranno cura di controllare, o far controllare, periodicamente i propri figli. In caso di pediculosi è opportuno informare il medico curante.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PTOF

- Il PTOF è espressione dell'autonomia scolastica, esplicita i valori condivisi dalla comunità scolastica, la mission e la vision.

Il Pof garantisce tutte le strategie finalizzate al successo scolastico e all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

- Il TPTOF pone la scuola all'interno di una rete formativa di cui fanno parte le altre agenzie educative del territorio, gli Enti e le associazioni culturali e locali.

-La scuola coordina i suoi progetti formativi con l'offerta culturale e di attività degli EELL, delle associazioni presenti sul territorio, di organismi privati, di altre scuole e di tutti quei soggetti che formulino proposte coerenti con gli obiettivi della scuola.

- Il PTOF è unitario in quanto descrive l'offerta formativa della scuola, considerando anche gli aspetti organizzativi e amministrativi.

- Il PTOF presuppone la circolarità della comunicazione sia nell'ambito dell'istituzione scolastica, sia tra la scuola e le istituzioni e le agenzie formative a vario titolo coinvolte.

- I progetti formativi devono avere una "dimensione" sufficiente ad evitare la dispersione delle risorse finanziarie disponibili.

- Il PTOF è definito collegialmente da tutti i docenti dell'istituzione scolastica, e successivamente adottato dal consiglio di Istituto.

I criteri e i principi definiti nel Pof devono essere condivisi e applicati da parte di tutti i docenti, nel rispetto delle diversità delle singole situazioni locali.

-La stesura del PTOF è integrata annualmente, tenendo conto delle esigenze emerse inseno al Collegio Docenti e/o nei vari organi di rappresentatività dei genitori

-Analogamente il PTOF è verificato annualmente e annualmente dovrà prevedere:

a) la verifica della qualità del servizio scolastico offerto, nei suoi aspetti organizzativi e didattici complessivi

b) i risultati raggiunti dagli studenti, tenuto conto degli esiti Invalsi e delle iniziative di miglioramento adottate

c) sulla base dei risultati verificati il PTOF integra, per l'anno successivo, nuove azioni nell'ottica del miglioramento continuo.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI

a) *funzionalità ed efficacia del servizio:*

assicurare un numero adeguato di docenti per plesso in rapporto alle classi, ripartire le risorse di personale sulla base dei progetti e del PTOF; presa in esame, da parte del Dirigente Scolastico delle accertate situazioni conflittuali all'interno del gruppo docente e/o nel rapporto scuola/famiglia;

b) *continuità:*

si rileva l'importanza della continuità, fatte salve situazioni particolari di cui al punto a)

c) *valorizzazione delle competenze professionali*

titoli culturali, attitudini particolari riferite alle discipline e alle educazioni;

d) *opzioni ed esigenze personali espresse dai singoli docenti*

purchè compatibili con la funzionalità ed efficacia del servizio.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Scuola primaria

- distribuire equamente maschi e femmine nelle classi da formare
- distribuire gli alunni per trimestre di nascita
- distribuire gli alunni anticipatari
- distribuire gli alunni stranieri neo arrivati
- raggruppare, se in numero limitato, alunni provenienti dallo stesso piccolo paese o frazione
- formare classi eterogenee dal punto di vista dei livelli di maturazione raggiunti, sentito il parere delle insegnanti delle scuole dell'infanzia di provenienza
- opzioni delle famiglie, se non contrastano con i criteri precedenti

Scuola secondaria di primo grado

- formare classi eterogenee dal punto di vista del livello di preparazione degli alunni e del comportamento rilevati attraverso schede /alunno attraverso appositi incontri con i docenti della scuola primaria
- distribuire in modo equo maschi e femmine
- inserire nella stessa classe alunni provenienti da piccoli paesi, se in numero limitato
- opzioni delle famiglie, se non in contrasto con i criteri precedenti

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN CASO DI DOMANDE IN NUMERO SUPERIORE AI POSTI DISPONIBILI

Il Consiglio delibera annualmente, prima delle iscrizioni, i criteri per l'eventuale formazione di liste di attesa nelle scuole dell'infanzia in caso di eccesso di domande rispetto ai posti disponibili.

VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE O CONNESSI AD ATTIVITA' SPORTIVE

Art. 18- Considerata la multiforme tipologia delle uscite scolastiche in relazione alle diverse esigenze educativo-didattiche, si indicano le seguenti definizioni:

Uscita didattica: si intende una breve visita che si effettua nell'arco della mattinata o del pomeriggio. La distanza deve essere percorribile a piedi o con scuolabus

comunale. Vi partecipano tutti gli alunni della classe accompagnati dall'insegnante (o dagli insegnanti). Gli insegnanti provvedono ad acquisire l'autorizzazione scritta dalle famiglie.

Delle uscite didattiche sarà informata di volta in volta la Direzione.

Visita guidata: si intende un'uscita che duri tutto il giorno o mezza giornata, ma fuori dal Comune.

Viaggio d'istruzione: si intende una visita guidata di due o più giorni, con pernottamento fuori sede.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione devono essere intesi come parte integrante dell'attività didattica; per ciascuno di essi devono perciò essere esplicitati gli obiettivi e la coerenza con la programmazione delle classi partecipanti.

I criteri di seguito esposti sono stati deliberati secondo la vigente normativa in materia (C.M. 291/92 e successive modificazioni e integrazioni).

L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate è subordinata alla proposta dei consigli di classe, interclasse e intersezione, alla delibera del collegio dei docenti e del consiglio di Istituto.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il Dirigente Scolastico sottoporrà alla giunta Esecutiva e al Consiglio di Istituto il piano annuale dei viaggi e delle visite guidate che saranno effettuati nell'Istituto attenendosi ai seguenti criteri:

- a) stretto legame delle iniziative con la programmazione pedagogico didattica,
- b) auspicabile partecipazione totale degli alunni della classe all'uscita
- c) acquisizione, agli atti della classe, dell'autorizzazione scritta delle famiglie degli alunni, per ogni uscita programmata;
- d) affidamento degli alunni, le cui famiglie non abbiano rilasciato la predetta autorizzazione, agli insegnanti di altra classe oppure, su richiesta dei genitori, permanenza a casa nel giorno dell'uscita ;
- e) esclusione di nessun alunno dall'iniziativa per motivi di carattere economico e sociale,
- f) numero di accompagnatori: per visite o gite di una o più classi deve essere rispettato il rapporto di un adulto ogni 15 alunni per le scuole primaria e secondaria di I grado, e di un adulto ogni 9 bambini per gli alunni delle scuole dell'Infanzia. In caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap si procederà a designare un qualificato accompagnatore fino a 2 alunni, nonché a predisporre ogni altra forma di sostegno commisurata alla gravità della menomazione. Gli accompagnatori non docenti sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione circa il proprio impegno a partecipare all'uscita con l'assunzione dell'obbligo di vigilanza. Detto obbligo sussiste ovviamente per il personale docente che, a norma dell'art. 2047 del codice civile è tenuto ad esercitare un'attenta, assidua e qualificata vigilanza; ciò non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico e naturale.
- g) assicurazione: durante le uscite alunni ed accompagnatori devono essere coperti da assicurazione contro gli infortuni ed RC tramite adesione alla polizza sottoscritta dalla scuola o tramite altra polizza liberamente scelta dalla famiglia di cui sia prodotta documentazione.
- h) Le uscite da effettuare nel periodo settembre/dicembre di ogni anno, prima del 15 dicembre non differibili, potranno essere effettuate con la ditta di autotrasporti scelta e utilizzata nell'anno scolastico precedente. Per tutte le uscite è ammesso, ove possibile, l'uso dei mezzi pubblici. Le uscite nell'ambito del comune per esplorazioni ambientali, per visite a biblioteche comunali o per assistere a spettacoli e/o ad iniziative proposte dall'ente locale non vengono computate nel numero complessivo di sei previsto dalla normativa vigente in materia di uscite didattiche. Qualora dette ultime uscite comportino l'uso di automezzi messi a disposizione dall'ente locale, ma non di sua proprietà, per gli stessi dovrà essere

acquisita agli atti della scuola tutta la documentazione prevista dal punto 9.8 della C.M. n. 291/92. Le uscite di mezza giornata possono essere autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico.

ART. 19- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Al fine di condividere con le famiglie regole e comportamenti molto importanti sotto il profilo formativo, la scuola propone un "patto educativo di corresponsabilità". Alle famiglie e a tutti gli operatori della scuola si richiede di sottoscrivere il patto nella consapevolezza delle specifiche e differenti responsabilità che la scuola e la famiglia ricoprono. Obiettivi da condividere: creare una cultura dell'osservanza delle regole; creare la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'osservanza dei propri doveri; prevenire episodi di violenza, bullismo, cyberbullismo o vandalismo o di atti che comportino danni a persone o cose (rif. Ai concetti di "culpa in educando" e "culpa in vigilando" art. 2048 codice civile)

Art.20 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Si fa riferimento alla nota del MIUR prot. n° 3602/P0 del 31/07/2008 che integra lo statuto degli studenti e delle studentesse e le successive modificazioni.

Il presente regolamento di disciplina può essere applicato anche negli anni terminali della scuola primaria (ai sensi del R.D. 1927 del 1928, in sintonia con i principi della legge 241/1990) in presenza di comportamenti aventi rilevanza disciplinare, che violino la dignità e il rispetto della persona o che ne mettano in pericolo l'incolumità o di comportamenti che sistematicamente violino il rispetto delle regole.

Tramite il regolamento di disciplina la scuola:

- individua le mancanze disciplinari
- individua le sanzioni da correlare a tali mancanze
- indica gli organi competenti a comminare le sanzioni per quanto non previsto dalla norma
- indica il procedimento di irrogazione delle sanzioni
- indica i tempi per eventuali impugnazioni e gli organi cui indirizzarle

La scuola adotta strumenti di carattere sanzionatorio con finalità educative per far comprendere ai ragazzi la gravità e il profondo disvalore sociale di comportamenti socialmente non accettabili, di violenza (fisica o verbale), di sopraffazione o che violino la dignità della persona. Le sanzioni saranno adottate secondo un principio di proporzionalità dell'infrazione disciplinare commessa e la famiglia sarà sempre informata e coinvolta sotto il profilo educativo.

A – Mancanze disciplinari e sanzioni per la scuola secondaria di primo grado

MANCANZE	SANZIONI
a) ritardi	Richiamo orale o scritto e comunicazione alla famiglia
b) Assenze non giustificate	Comunicazione immediata alla famiglia
c) Mancanza del materiale didattico occorrente	Richiamo sul diario scolastico e comunicazione alla famiglia
d) Non rispetto delle consegne a casa	Svolgimento compiti non svolti/ compito aggiuntivo/ richiamo scritto sul diario scolastico

e) Non rispetto delle consegne a scuola	Ammonizione sul diario scolastico e/o sul registro elettronico
f) Disturbo delle attività didattiche	Relativamente alla gravità: ammonizione sul diario scolastico, sul registro elettronico, comunicazione e convocazione dei genitori.
g) Portare a scuola il cellulare o altri apparecchi elettronici sprovvisti di autorizzazione o farne uso durante la permanenza a scuola.	Sequestro del cellulare o di altre apparecchiature elettroniche il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia. Sospensione fino a 15 gg dalle attività didattiche della classe con obbligo di frequenza con impegno in attività didattiche intensive assegnate dai docenti di classe o in attività socialmente utili, mirate ad indurre lo studente alla riflessione. In caso di violazione della privacy ,divulgazione di immagini, filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone, può fare incorrere lo studente, non solo in sanzioni disciplinari, ma anche in veri e propri reati secondo quanto previsto dal codice penale.
h) 1) linguaggio /comportamento irrispettoso e offensivo per gli altri 2) comportamento non rispettoso delle regole 3) falsificazione di atti scolastici e/o firme su avvisi e/o verifiche"	Relativamente alla gravità: ammonizione sul diario scolastico e sul registro elettronico, comunicazione e convocazione dei genitori, sospensione dalle attività scolastiche non superiore a 15 gg. con obbligo di frequenza, possibilità di esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite didattiche..)
i)Sporcare l'ambiente scolastico	Sospensione fino a 15 giorni dalle attività didattiche della classe con obbligo di frequenza con impegno in attività didattiche intensive assegnate dai docenti di classe o in attività socialmente utili, mirate ad indurre lo studente alla riflessione in merito agli episodi verificatisi nella scuola, riparazione e pagamento del danno a carico delle famiglie.
j)Danneggiare materiali, arredi,	Sospensione fino a 15 giorni dalle attività

strutture	didattiche della classe con obbligo di frequenza con impegno in attività didattiche intensive assegnate dai docenti di classe o in attività socialmente utili mirate ad indurre lo studente alla riflessione in merito agli episodi verificatisi nella scuola, riparazione e pagamento del danno a carico delle famiglie.
k)Violenze psicologiche/cyberbullismo	Relativamente alla gravità: sospensione fino a 15 giorni dalle attività didattiche della classe con obbligo di frequenza con impegno in attività didattiche intensive assegnate dai docenti di classe o in attività socialmente utili mirate ad indurre lo studente alla riflessione in merito agli episodi verificatisi nella scuola, riparazione e pagamento del danno a carico delle famiglie./ Sospensione oltre i 15 gg. dalle attività didattiche della classe/ allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi
l)Violenze fisiche verso gli altri	Relativamente alla gravità: Sospensione fino a 15 giorni dalle attività didattiche della classe con obbligo di frequenza con impegno in attività didattiche intensive assegnate dai docenti di classe o in attività socialmente utili mirate ad indurre lo studente alla riflessione in merito agli episodi verificatisi nella scuola, riparazione del danno, indennizzo del danno da parte della famiglia/ Sospensione oltre i 15 gg. dalle attività didattiche della classe/ Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi
m)Reati o compromissione dell'incolumità delle persone	Relativamente alla gravità: Sospensione fino a 15 giorni dalle attività didattiche della classe con obbligo di frequenza con impegno in attività didattiche intensive assegnate dai docenti di classe o in attività socialmente utili mirate ad indurre lo studente alla riflessione in merito agli episodi verificatisi nella scuola, riparazione del danno, indennizzo del

	<p>danno da parte della famiglia./ Sospensione oltre i 15 gg. dalle attività didattiche della classe/ Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi</p>
--	--

La reiterazione delle mancanze previste dal punto a) al punto g) può dar luogo, previa valutazione del consiglio di classe, alle sanzioni previste dal punto h).

B - Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente e il dirigente scolastico possono sanzionare le mancanze disciplinari previste dalla lett. a alla lett. g
2. Il Consiglio di classe, (nella sua componente allargata ai genitori come previsto dalla nota prot. n°3602 del 31/07/2008) ed il Dirigente Scolastico possono sanzionare le mancanze disciplinari previste dalla lettera h alla lettera l.
3. Le decisioni del Consiglio di classe in materia di sanzioni devono essere sempre rese note ai rappresentanti di classe. Il Ds periodicamente informa il consiglio di Istituto circa i provvedimenti adottati.
4. Nel caso in cui uno dei genitori rappresentanti di classe sia genitore dell'alunno sanzionato si provvederà, ove possibile, alla surroga del rappresentante. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla surroga il consiglio di classe procederà all'esame dei casi in presenza dei restanti rappresentanti.
5. Il Consiglio d'Istituto può sanzionare le mancanze disciplinari previste dalla lettera K alla lettera m.

C - Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente e del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
2. Lo studente può esporre le proprie ragioni oralmente o per iscritto;
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola ed il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
4. Di qualsiasi sanzione verrà data comunicazione ai genitori, tempestivamente convocati, a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore del Consiglio di classe.

D - Organi di garanzia e impugnazioni

1. Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.
2. Dell'Organo di garanzia interno alla scuola fanno parte: un docente componente del consiglio di Istituto e da esso designato, due rappresentanti dei genitori componenti del Consiglio di istituto e da esso designati. E' presieduto dal dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.

L'organo di garanzia sarà composto da docenti e rappresentanti dei genitori. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

3. L'organo di garanzia esterno alla scuola è costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale e presieduto dal Direttore dell'USR o da un dirigente da questi delegato; esso decide in via definitiva sui reclami, da proporre entro 15 gg. dalla decisione assunta dell'organo di garanzia della scuola.

Art. 21 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il regolamento interno di istituto integra il piano dell'Offerta formativa della scuola e il patto educativo di corresponsabilità; ulteriori indicazioni relative a ciascun ordine di scuola potranno essere emanate all'inizio di ciascun anno scolastico per facilitare i rapporti tra l'utenza e il servizio scolastico in genere.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente: in particolare art. 8 e 10 del T.U. emanato con decreto leg.vo 297/94, al regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR n 275/99) e al Regolamento amministrativo contabile del 2001. Si farà riferimento alla nota prot. n° 3602 del 31/07/2008 e alla normativa specifica per i diversi ordini di scuola per gli aspetti disciplinari.